



Un cliente paga il conto in un bar con una carta di credito

→ **Dati Cgia di Mestre** nel 2009 l'indebitamento medio è di 16mila euro, 860 in più del 2008

→ **Sud più esposto** nella media degli ultimi 8 anni. Fassina (pd): e il governo aumenta le tariffe

Famiglie, effetto crisi: mille euro di debiti in più

L'indebitamento medio delle famiglie ha toccato, nel 2009, i 15.930 euro. A guidare la classifica è Roma, seguita dalle zone del Nord. Ma il Sud è in testa se si considera l'aumento dall'introduzione dell'euro ad oggi.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Aumentano i debiti delle famiglie italiane. Stando ai dati della Cgia di Mestre, ciascun nucleo era esposto in media per circa 16mila euro a fine 2009. Il dato prende in considerazione i debiti derivanti dall'accen-

sione di mutui per l'acquisto della casa, dai prestiti per l'acquisto di beni mobili, dal credito al consumo, dai finanziamenti per la ristrutturazione di beni immobili. Rispetto al dicembre 2008, l'indebitamento medio nazionale delle famiglie consumatrici è cresciuto in termini assoluti di 863 euro.

RICCHI E POVERI

Ma non sempre debito è sinonimo di indigenza. Anzi, a guardare le medie più alte di quest'anno ai primi posti, dopo il record di Roma che batte tutti (22.394 euro), ci sono proprio le province più ricche del Paese. nell'ordine: Lodi (22.218 euro), Milano

(22.083 euro), Trento (21.644 euro), di seguito Prato (21.442 euro), Como (20.695 euro) e via via tutte le altre. Che vuol dire? «È chiaro che tra queste famiglie in difficoltà vi sono molti nuclei appartenenti alle fasce

sociali più deboli», spiega il segretario Cgia Giuseppe Bertolussi. Come dire: i poveri sono anche lì. «Tuttavia - prosegue - la forte esposizione di queste realtà, soprattutto a fronte di significativi investimenti avvenuti negli anni scorsi nel settore immobiliare, ci deve preoccupare relativamente». Insomma, sono debiti contratti per acquistare beni di valore.

Ma c'è un altro debito che invece preoccupa eccome. Se si analizza la variazione media dal 2002 (data di introduzione dell'euro) al 2009 ci si accorge che gli aumenti maggiori sono nel profondo Sud. «Al di sopra del dato medio nazionale troviamo molte realtà provinciali del Sud - conti-

SPROFONDA L'EDILIZIA

L'edilizia è sprofondata a -18,1% rispetto ai livelli pre-crisi ed è allarme per i ritardi dei pagamenti. E non aiuta la ritenuta del 10% sui bonifici scattata con la manovra. Così Confartigianato.